

BARCO Cineversum 60: aprite BENE gli occhi...

Per tutti gli appassionati di videoproiezione, il nome Barco ha da sempre un fascino particolare, al quale è praticamente impossibile resistere, tipico dei prodotti che tutti, almeno una volta nella vita, hanno sognato di acquistare, ma che solo pochi hanno il privilegio di possedere.

Il nome del costruttore belga rappresenta quello che è Ferrari nel campo delle auto, McIntosh o B&W nel campo dell'Hi-Fi, Audemars Piguet nel campo dell'orologeria: è semplicemente sinonimo del meglio.

Da sempre all'avanguardia nel campo dei videoproiettori tritubo CRT (come dimenticare il Cine 9, un girellino da circa 60.000 Euro che turba le notti insonni di migliaia di *videomani* sparsi su tutto il globo?), Barco si è calata nel nuovo mercato dei proiettori DLP, conscia che sarebbe stato praticamente impossibile vincere la sfida lanciata dalle case giapponesi a suon di abbattimento dei prezzi. Troppo complicato cercare di rimanere competitivi in un *gironcino infernale* nel quale è difficile scegliere la risoluzione, il formato, la luminosità, il prezzo o chissà cos'altro. La strada che la casa belga ha scelto di percorrere è invece quella della qualità, della tecnologia di primo piano; da questa idea nasce la linea *Cineversum*, un sistema indub-

biamente nuovo di fare Home Cinema.

Il modello *entry level* di questa gamma (se mai si possa definire come tale un oggetto che costa 6.500 Euro!) è il Cineversum 60, il modello che abbiamo provato per voi in questo numero.

Il videoproiettore è equipaggiato con un **chip DLP** in formato **16:9**, in grado di garantire una **risoluzione** di **1.024 x 576** pixel



IL FIGLIOL PRODIGO

A differenza degli altri prodotti della gamma (cfr. CHT 04), il Cineversum 60 è progettato per funzionare autonomamente, tagliando il cordone ombelicale che lega indissolubilmente gli altri modelli della linea al Cineversum Master, l'unità di controllo centrale.

Proprio la ritrovata "autonomia" dell'unità rappresenta una novità assoluta, permettendo all'oggetto del nostro test di entrare in luoghi che prima erano assolutamente tabù, come a esempio le case di qualche fortunato mortale. Caratterizzato da dimensioni sufficientemente contenute, almeno per un prodotto di questa fascia (449 x 156 x 420 mm), il videoproiettore è equipaggiato con un chip DLP in formato 16:9, in grado di garantire una risoluzione di 1.024 x 576 pixel.

Posto a un paio di metri dallo schermo, il Cineversum proietta senza il minimo sforzo un'immagine di circa 80", forte anche di un rapporto di contrasto molto elevato (2.000:1) che fa la voce grossa specie in sede di resa dei dettagli.

Il cabinet in materiale plastico, realizzato in due tonalità di grigio, sembra quasi voler trarre in inganno il consuma-

DIARIO DI UN PROFANO

Mi sono avvicinato al Cineversum 60 con tutta la "devozione" del caso: appoggiato il videoproiettore su un supporto a prova d'urto e predisposto

mente capito che si trattava di un banalissimo "No signal" capovolto, evidentemente eredità di un'installazione precedente. Per risolvere la situazione mi sono cimentato per la

mettono di tarare l'immagine in tutti i modi possibili. Per non rischiare di fare troppa confusione, comunque, mi sono limitato a capovolgere l'immagine, operando col comando "Orientation", che ruota l'immagine tanto sull'asse verticale che su quello orizzontale.



Obiettivo in primo piano: a dispetto delle sofisticate tecnologie adottate dall'apparecchio della casa belga, zoom e messa a fuoco sono manuali; sulla sinistra il sensore per la trasmissione delle istruzioni del telecomando.

un degno lettore DVD, ho cominciato a cercare le prese per la connessione alla rete elettrica e al segnale video, tralasciando il manuale ed affidandomi all'istinto.

Prima piacevole sorpresa: quest'ultime sono nascoste alla vista da un pannello fissato con una vite al corpo dell'apparecchio che, se da un lato allunga leggermente i tempi di installazione, dall'altro rende ancor più piacevole l'aspetto

prima volta col menù OSD, una vera e propria manna per tutti gli appassionati di videoproiezione; le possibilità offerte ai fortunati possessori per-

ALLACCIATE LE CINTURE...

Rimane ora l'annoso problema di quel "No signal" che ora si legge chiarissimo (stupefacente sin d'ora la brillantezza del nero, colore di sfondo), ma altrettanto inquietante: i cavi sono collegati nel modo giusto, eppure l'immagine non si vede. L'arcano è presto svelato: bisogna semplicemente selezionare la sorgente dal quale attingere il segnale (nel nostro caso la S-Video, appunto) e il gioco è fatto.

Il primo impatto è semplicemente sorprendente: la qualità delle immagini è di un realismo eccezionale, specie nella resa dei dettagli e nella saturazione dei colori; la matrice di 1024 x 576, di fatto, non si nota e anche le zone periferiche dello schermo sono completamente immuni da sgradevoli fenomeni di *corru-*

La **qualità** delle **immagini** è di un **realismo** eccezionale, **specie** nella resa dei **dettagli** e nella **saturazione** dei colori

tore, ma le linee eleganti e l'ottica "importante" tradiscono ben presto la vera vocazione del Cineversum 60, quella di un prodotto destinato a palati fini. Anche la scelta quasi nostalgica di mantenere manuale il processo di messa a fuoco e quello di zoom, conferiscono al videoproiettore un ulteriore appeal.

di quello che è anche un oggetto dal gradevolissimo design.

Connesso quindi il videoproiettore al lettore tramite un cavo S-Video (ma il Cineversum alloggia anche una presa DVI), ho finalmente acceso l'interruttore generale; scontrandomi con un messaggio illeggibile. Superati i primi attimi di comprensibile shock, ho final-

Caratteristiche tecniche dichiarate

Grandezza ottimale immagine	da 60" a 80"
Distanza ottimale apparecchio	da 132 a 177 cm
Tecnologia	singolo chip DLP
Risoluzione DLP	1024 x 576
Lenti	1.70 - 2.25 : 1 (Standard) 2.25 - 3.0 : 1
(Long throw)	
Matrice nativa	16:9
Lampada	250 W UHP
Durata Lampada	1.500 ore
Luminosità	900 ANSI lumen
Contrasto	2000 : 1
Uniformità della luminosità	> 90%
Zoom e messa a fuoco	manuale
Grandezza massima schermo	Lenti standard: 200" Lenti opzionale: 240" (wide), 178" (tele)
Ruota Colori	6 segmenti
Rigenerazione Colore	5x (NTSC) / 6x (PAL)
Input	1 Video Composito (connettore RCA) 1 S-Video (4 pin mini DIN) 1 Component Video (3 connettori RCA) 1 RGBHV Component (5 connettori RCA) 1 RGBHV (connettore D15 VGA) 1 DVI input (HDCP)
Control	1 RS232 (connettore D-sub9)
Rumorosità	< 30 dB
Alimentazione	90-230V AC/ 50-60 Hz
Dimensioni	449 x 156 x 420 mm
Peso	6 Kg



Se qualità fa rima con interfacciabilità, il Cineversum 60 è senza dubbio un videoproiettore all'avanguardia: le possibilità offerte all'utente spaziano dal connettore DVI al Video Composito, promettendo di non deludere nessun.



Il telecomando retroilluminato del Cineversum 60, ottimo esempio di ergonomia e funzionalità; i sei tasti funzione posti in alto possono essere programmati a discrezione dell'utente.

Minimalista e ricercato, il look sofisticato del modello di Barco non fa concessioni neanche per ciò che concerne i pulsanti di funzionamento "on board": nella foto quelli posti sul dorso, davvero ridotti all'osso.



zione dell'immagine. Il fattore di contrasto, in particolare, a dispetto di una luminosità completamente nella norma, è la vera e propria arma in più, del Cineversum 60: anche in caso di scene con poca luce, o addirittura notturne, la qualità dell'immagine rimane sostanzialmente inalterata. Completamente assorbito dalla resa video, non aveva anco-

troviamo alcuni totalmente nuovi, come il 5:4 il 2.35:1 o il Letterbox: davvero divertente scoprirli uno dopo l'altro. Naturalmente possiamo gestire anche una finestra PIP (Picture In Picture): basta entrare nel menù *Advanced Settings* e selezionare *PIP configuration*; così facendo potremo scegliere tanto la posizione che la grandezza e la sorgente video

Anche in caso di scene con poca luce, o addirittura notturne, la qualità dell'immagine rimane praticamente inalterata

Pro

- Saturazione colori
- Nitidezza immagini
- Precisione dei dettagli
- Gestione delle immagini
- Pannello connessioni

Contro

- Prezzo un po' impegnativo
- Dimensioni "importanti" rispetto agli altri DLP

ra preso minimamente in considerazione la rumorosità dell'apparecchio; tendo l'orecchio cercano di percepire gli immancabili rumori che accompagnano il funzionamento degli apparecchi di questo genere, ma questi, semplicemente, non ci sono: i 30 dB dichiarati dalla casa madre sono effettivamente tali.

GIOCHIAMO UN PO'

A questo punto è entrata in gioco la curiosità: assaggiato l'antipasto era davvero difficile rinunciare a tutto il resto; afferrato il telecomando ho cominciato a prendere confidenza con le varie funzioni offerte dal menù. La prima verifica è stata quella della correzione della distorsione trapezoidale, vero e proprio banco di prova per i videoproiettori: l'apprendimento dura appena qualche secondo e il processo di messa a punto dell'immagine è preciso e veloce. Davvero interessante anche la possibilità offerta in seno di scelta del formato: accanto a quelli tradizionali, ne

della finestra in oggetto. Quello che vorrei segnalare è la cura dei dettagli: anche il menù OSD, pur nella sua semplicità, è strutturato in maniera funzionale, tale da rendere accessibili i comandi anche agli utenti meno esperti.

Un'ultima annotazione: la prova di cui ho dato conto è cominciata alle ore 15.00 di una splendida giornata di sole di fine maggio, concludendosi attorno alle 18.00. I raggi di sole filtravano attraverso la finestra, andando a sbattere sull'immagine, proiettata non su uno schermo "ad hoc", ma su un anonimo muro bianco: capita l'antifona? Per fare cinema in casa non c'è bisogno di locali bui, né di orari antelucani: semplicemente ci vuole un videoproiettore che sappia fare il suo mestiere...

Per informazioni:

BARCO ITALIA

Via Monferrato, 7
20094 Corsico (MI)
Tel. + 39 02 45.87.981
Fax +39 02 45.87.98.50
Web: www.barco.it

Se siete interessati all'acquisto contattate direttamente l'azienda: vi indicherà il punto vendita più vicino dove andare a vedere il prodotto e vi darà qualsiasi consiglio sui servizi offerti dal rivenditore o dalla Barco stessa per una corretta installazione del sistema a casa vostra.